



Giunta Regionale della Campania

50.17.00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

Al Dirigente

STAFF – Tecnico Amministrativo

Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

p.c.

Al Direttore Generale D.G. 50.17.00

Direzione Generale per il Ciclo integrato delle
acque e dei rifiuti, valutazioni e
autorizzazioni ambientali.

All'ARPAC Direzione Generale

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0399621 30/07/2021 09,48

Mitt. 001792 Autorizzazioni ambientali e r.f.

Ass. : 001792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 0.1.12 Fascicolo : 5 del 2021



Oggetto: CUP 8640 – Impianto di compostaggio Napoli est. Comune di Napoli e società ASIA
S.p.A.
Parere A.I.A.

Con riferimento al procedimento in oggetto si rappresenta che, dal punto di vista impiantistico, il parere di questa UOD è favorevole ma subordinato al rispetto delle prescrizioni riportate nell'allegato parere dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" che lo scrivente ufficio condivide e fa proprio.

A tal proposito è opportuno evidenziare che la normativa vigente, consente all'Ente procedente di inserire nell'Autorizzazione Integrata Ambientale le ulteriori condizioni ritenute necessarie alla tutela delle matrici ambientali e alla corretta gestione dei rifiuti.

In particolare:

- l'art. 29 sexies comma 3-bis testualmente riporta: *"L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della*

possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione";

- l'art. 29 sexies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. testualmente riporta: " *L'autorizzazione integrata ambientale può contenere ulteriori condizioni specifiche ai fini del presente decreto, giudicate opportune dall'autorità competente* " ;
- l'art 29 septies comma 1 e 2 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. testualmente riporta:

"1. Nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale, quali ad esempio il piano di tutela delle acque, o la pianificazione in materia di emissioni in atmosfera, considerate tutte le sorgenti emissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5.

2. Nei casi di cui al comma 1 l'autorità competente prescrive nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale".

Con riferimento al comma 1. occorre ricordare che l'impianto in oggetto si trova su una falda contaminata, nonché in un'area già particolarmente critica dal punto di vista dei carichi ambientali, così come ribadito anche dall'Università "Parthenope" nell'allegato parere. Pertanto l'impianto rientra nella fattispecie di cui al comma 1 e ciò giustifica le misure più restrittive che il proponente dovrà rispettare.

Si precisa che il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinato alle condizioni di seguito riportate che costituiscono presupposti fondamentali e imprescindibili:

- parere favorevole di compatibilità ambientale da rilasciare con apposito provvedimento del competente Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali;
- determinazioni della Conferenza di Servizi e del rappresentante unico nazionale rispetto al parere sfavorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla conseguente "Proposta motiva di provvedimento della UOD 50.09.01" e valutazioni rispetto all'esistenza e alla superabilità del vincolo legato al "Fosso Reale";
- rispetto delle prescrizioni dell'ARPAC e degli altri Enti competenti relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e alle prescrizioni impiantistiche e ambientali (ad oggi non è pervenuto alcun parere dell'ARPAC);
- valutazioni e prescrizioni dell'ARPAC e degli altri enti competenti rispetto alla contaminazione della falda e alla conseguente necessità, da parte del proponente, di garantire la tutela della salute dei fruitori dell'area, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio dell'impianto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242 e seguenti.

A tal proposito si sottolinea che anche il Comune di Napoli, nella nota del Servizio Controlli Ambientali PG/2021/584748 del 29/07/2021, sottolinea che *"In merito agli aspetti meramente tecnici disciplinati dalla parte IV del D.Lgs. 152/2016 e s.m.i., ci si rimette alle valutazioni dell'ARPA Campania, organo tecnico competente"*.

Ad oggi l'ARPAC non ha espresso alcun parere in merito e la Città Metropolitana di Napoli, con propria nota prot. 110911 del 20/07/2021 ha ritenuto *"di subordinare la realizzazione dell'impianto in oggetto al rispetto della prescrizione dettata dal verbale della Conferenza dei Servizi Decisoria presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) del 16/12/2014, approvato con Decreto Ministeriale MATTM prot. 5564/Tri/6 del 19/12/2014 cui si rimanda"*.

Tale prescrizione, come già indicato nella nota di questa UOD prot. 379723 del 19/07/2021, riporta quanto segue:

"La Conferenza di Servizi decisoria, inoltre, alla luce della ricostruzione del quadro ambientale fornito, dell'accertata non contaminazione della matrice suolo e della presenza di superamenti delle CSC nelle acque di falda, in particolare, per i parametri Arsenico, Benzo(g,h,i)perilene, Benzo(a)pirene, IPA totali, M TBE e Piombo delibera di chiedere al Comune di Napoli di trasmettere la stima del rischio sanitario associato al percorso volatilizzazione da falda, al fine dell'adozione di eventuali idonee misure di prevenzione, ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/06, per la tutela della salute di coloro che si trovano ad operare nell'area. L'elaborato relativo alla stima del rischio sanitario ed alle misure di prevenzione/messa in sicurezza eventualmente adottate, dovrà essere trasmesso, nei tempi tecnici strettamente necessari, al MATTM e agli Enti Locali competenti in materia di tutela della salute pubblica, ai fini delle conseguenti azioni".

Si precisa che in mancanza di certezze sullo stato attuale della falda e di adeguate misure di prevenzione che garantiscano la salute dei fruitori dell'area, sia in fase di realizzazione che in fase di gestione dell'impianto, non sarà possibile rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

A tal proposito si ribadisce quanto riportato nella nota prot. 379723 del 19/07/2021 che integralmente si richiama.

Infine, rispetto all'istruttoria VIA con proposta finale di parere favorevole, inviata dall'ARPAC Direzione Generale si deve per l'ennesima volta precisare quanto segue:

nella suddetta istruttoria, relativamente alle condizioni alla base dell'espressione del parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale, l'ARPAC individua i soggetti che, a suo dire, dovrebbero svolgere le verifiche di cui all'art. 28 comma 2 "condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o nel provvedimento di VIA" e indica la scrivente UOD 50.17.08 come soggetto preposto alla verifica di ottemperanza di alcune condizioni.

A tal proposito, questa UOD, con propria nota prot. 465581 del 23/07/2019 relativa ad altro procedimento ma riferita ad analoga fattispecie, ha già precisato che l'ARPAC non ha titolo per attribuire alle UOD regionali lo svolgimento di compiti di controllo. Le competenze delle UOD regionali, infatti, sono stabilite dall'ordinamento regionale e non possono essere arbitrariamente indicate e/o modificate se non con apposito provvedimento della Giunta. Tra l'altro, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è la Regione che si avvale delle Agenzie Regionali per le verifiche relative alle autorizzazioni rilasciate e non il contrario.

Nella citata nota prot. 465581/2019, inoltre, è stato già precisato e qui si ribadisce che la verifica del rispetto delle condizioni ambientali relative alla Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'art 28 comma 2 non spetta alla scrivente UOD 50.17.08 in quanto le attribuzioni proprie delle UOD Provinciali Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, come previsto dall'ordinamento regionale e dalla DGR 10 settembre 2012, n. 478 sono le seguenti:

"Autorizzazioni ai sensi dell'art. 109 del D. Lgs. 152/2006. Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Approvazione dei progetti di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 - Relativo raccordo con i competenti uffici della Direzione Generale 50.06 anche per l'aggiornamento del Piano Regionale per le Bonifiche; Sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06. Autorizzazione A.I.A.; Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, anche pericolosi, e verifica regolarità delle autorizzazioni degli impianti; partecipazione alle attività di rilascio delle autorizzazioni di concerto con gli organi competenti. Gestione procedure per trasferimenti dei rifiuti transfrontalieri; O.R.R."

Come si può facilmente evincere, tra tali competenze non rientrano i controlli ambientali e tantomeno quelli relativi alla VIA, di cui all'art. 28 comma 2 D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Vale la pena di precisare che, in riscontro alla nota di questa UOD prot. 465581/2019, l'ARPAC precisò, con propria nota prot. 54724/2019 che *"Per le ragioni su esposte ed in risposta alle doglianze formulate dalla UOD 50.17.08, cui si ritiene con la presente aver formulato gli opportuni chiarimenti, si comunica che da oggi questa Agenzia si limiterà, per le verifiche di ottemperanza ad utilizzare genericamente la dizione "UOD regionale competente", lasciando al Rappresentante Unico Regionale il compito di individuare le strutture a cui attribuire le verifiche"*.

Ciò è stato ulteriormente ribadito nel procedimento di PAUR relativo alla modifica sostanziale A.I.A. per la società Castaldo High Tech e non è quindi chiaro come mai nella scheda istruttoria relativa al procedimento in oggetto, contrariamente a quanto previsto dalla normativa vigente e in contrasto con quanto da essa stessa precedentemente dichiarato, l'ARPAC indichi nuovamente la UOD 50.17.08 come soggetto preposto a controlli che riguardano la Valutazione d'Impatto Ambientale e sono quindi di competenza dello Staff 50.17.92.

Con la presente, pertanto, si chiede di individuare correttamente nel PAUR i soggetti preposti, in virtù delle specifiche competenze, al controllo del rispetto delle condizioni e delle prescrizioni alla base dell'espressione del parere favorevole V.I.A., sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dall'ordinamento regionale e di non tenere conto di quelli erroneamente indicati nell'istruttoria ARPAC che tra l'altro non ha alcuna competenza in merito.

Si chiede, inoltre, di correggere ogni altra prescrizione e/o condizione che esuli dalle specifiche competenze delle singole UOD, stabilite dalla normativa vigente e dall'ordinamento regionale.

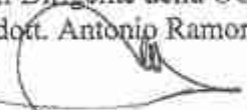
Si precisa che, in ogni caso, questa UOD non terrà in alcun conto prescrizioni e/o condizioni presenti e future che non siano attinenti alle proprie competenze, pure laddove le stesse dovessero essere inserite in istruttorie ARPAC e/o in provvedimenti di PAUR.

Tuttavia, poiché da un confronto tra le condizioni ambientali indicate dall'ARPAC nella propria istruttoria e quelle indicate nel Piano di Monitoraggio e Controllo che sarà allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale, si evince che alcune di esse sono sovrapponibili, al fine di evitare duplicazioni e/o diverse frequenze che potrebbero ingenerare confusione anche nei confronti del proponente, si ritiene opportuno un coordinamento tra la UOD 50.17.08, coadiuvata dall'Università "Parthenope" e lo Staff 50.17.92 supportato dall'ARPAC, al fine di individuare in maniera univoca i controlli da effettuare nell'ambito del PAUR.

Si ribadisce che ciò dovrà essere frutto di un'istruttoria condivisa e l'ARPAC o lo Staff Valutazioni

Ambientali non potranno in alcun modo attribuire, arbitrariamente alla UOD 50.17.08 controlli che, in base alla normativa vigente, non sono di sua competenza.

Il Responsabile del procedimento A.I.A.
(Dott. Berardino Limone)



Il Dirigente della UOD
dott. Antonio Ramondo

OGGETTO: Proposta di parere inerente il *“Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell’area di Napoli EST (Ponticelli)”* ai sensi del - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

A seguito dell’analisi della documentazione inerente la proposta progettuale in oggetto e le successive integrazioni riguardanti in particolar modo la caratterizzazione del bianco ambientale, si evidenzia come le condizioni dell’area siano già particolarmente critiche dal punto di vista dei carichi ambientali. Più in dettaglio, i valori delle emissioni odorigene ex ante, risultanti dalle misurazioni effettuate in corrispondenza dei recettori prossimi all’area in esame e riportate nella relazione specialistica prodotta dal proponente, nonché nella proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, risultano ben al di sopra dei limiti di accettabilità individuati dalle linee guida di settore per zone residenziali e ad uso misto (linee guida Regione Lombardia).

Tanto premesso, è opportuno prescrivere dei valori emissivi, ben più stringenti rispetto ai valori limite previsti dalle BAT di settore e dalla normativa vigente, al fine di garantire il minor disagio possibile per i residenti della zona che, come noto, è densamente popolata.

Si propone quindi di vincolare l’espressione del parere favorevole e la validità dell’autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I valori limite per il punto E1 riportati in tabella 3.2.5 della proposta di PMeC devono essere modificati come segue ed eseguiti con **frequenza trimestrale**:
 - Concentrazione di odore: 180 UO_E misurate come **valore puntuale e non medio**;
 - H₂S: 1 mg/Nm³;
 - COV: 10 mg/Nm³;
 - PTS: 1 mg/ Nm³;
 - NH₃: 2 mg/Nm³;
- Nel PMeC dovrà essere previsto un monitoraggio delle emissioni, con **cadenza trimestrale** per i recettori denominati P5, P6 e P7, assumendo come valori limite (con un intervallo di confidenza del 10%) quelli derivanti dall’analisi del bianco ambientale incrementati dei valori riportati in Figura 8-2 dello studio di impatto ambientale (SIA_008).





- Nel PMeC dovrà essere previsto il monitoraggio delle emissioni diffuse al confine nei quattro punti cardinali, con **frequenza trimestrale**, secondo quanto di seguito riportato ed al fine di salvaguardare la salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'area di progetto:
 - H₂S: =0,1 PPM (Niosh 6013/94);
 - COV: 10 mg/Nm³;
 - PTS: 0,1 mg/Nm³ su 24 ore;
 - NH₃: 5 PPM (Unichim 268/89);
 - Mercaptani NI 0,1 PPM.
- Nell'impianto non potranno essere presenti contemporaneamente più di 2 automezzi. Inoltre, gli automezzi in attesa non dovranno sostare ad una distanza inferiore ai 500 m dall'impianto. Tale prescrizione ha lo scopo di prevenire emissioni odorigene non computate nello studio previsionale.
- La torcia per la combustione del biogas dovrà essere messa in funzione per non più del 3% delle ore di funzionamento dell'impianto. Dovrà essere inoltre rispettato un livello emissivo sonoro inferiore ai 75 dB. A tale scopo si prescrive l'istallazione di un dispositivo di monitoraggio del periodo di funzionamento, dotato di idonea certificazione.
- Vista l'alta densità abitativa dell'area, il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà avvenire con **frequenza semestrale**.
- Il proponente dovrà pubblicare tutti i dati del monitoraggio ambientale, sul proprio sito internet o su un sito appositamente creato.
- L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme a quanto indicato nell'Allegato 2 del D. Lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti. Nel caso in cui l'ammendante compostato non dovesse essere conforme al suddetto allegato, dovrà essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.
- L'ammendante compostato, dovrà essere analizzato attraverso un numero minimo di 12 controlli annuali, fermo restando quanto già previsto, in merito ai controlli, per singolo lotto nella proposta di PMeC.





- Al fine di massimizzare le garanzie ambientali offerte e migliorare le performance ambientali, si prescrive l'adozione di modelli gestionali, quali ISO 9001, 14001 e 45001, al termine del procedimento autorizzativo o comunque prima dell'inizio dell'attività.

Napoli li, 27.07.2021

prof. Ing.
Raffaele Cioffi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Raffaele Cioffi'.

prof. Ing.
Antonio Forcina

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Antonio Forcina'.

Da "uod.501708@pec.regione.campania.it" <uod.501708@pec.regione.campania.it>

A "valutazioni ambientali staff" <staff.501792@pec.regione.campania.it>,
"nevia.carotenuto@regione.campania.it" <nevia.carotenuto@regione.campania.it>

Data venerdì 10 settembre 2021 - 15:54

CUP 8640. Parere A.I.A.

Si trasmette, in allegato nota inerente l'oggetto.

Allegato(i)

nota UOD 501708.pdf (325 Kb)

parere Università CUP 8640.pdf (2459 Kb)



Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali

Giunta Regionale della Campania

50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0445454 08/09/2021 14,36

Miss. : 501708 Auto-izzazioni Ambientali U.O.D.

Rev. : 501752 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : G.1.12. Fascicolo : 5 del 2021



Oggetto: CUP 8640 – P.A.U.R. per l’Impianto di compostaggio Napoli est. Comune di Napoli e
società ASIA S.p.A.
Parere finale A.I.A.

Si trasmette, in allegato alla presente, il parere A.I.A. dell’Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, inerente il provvedimento in oggetto, che integra la nota prot. 399621 del 30/07/2021.

Il parere di cui alla presente nota è stato elaborato dopo ampia ed articolata istruttoria condotta in collaborazione tra l’Università “Parthenope” e la scrivente UOD che lo condivide e fa proprio.

La necessità di integrare il precedente parere è conseguente al tavolo tecnico tenutosi con il gruppo di istruttori VIA, finalizzato ad uniformare ed armonizzare le prescrizioni autorizzative.

Il Responsabile del procedimento
(Dott. Bernardino Limone)

Il Dirigente
(Dott. Antonio Ramondo)



OGGETTO: Proposta di parere inerente il *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli EST (Ponticelli)"* ai sensi del - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

A seguito dell'analisi della documentazione inerente la proposta progettuale in oggetto e le successive integrazioni riguardanti in particolar modo la caratterizzazione del bianco ambientale, si evidenzia come le condizioni dell'area siano già particolarmente critiche dal punto di vista dei carichi ambientali. Più in dettaglio, i valori delle emissioni odorigene ex ante, risultanti dalle misurazioni effettuate in corrispondenza dei recettori prossimi all'area in esame e riportate nella relazione specialistica prodotta dal proponente, nonché nella proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, risultano ben al di sopra dei limiti di accettabilità individuati dalle linee guida di settore per zone residenziali e ad uso misto (linee guida reg. Lombardia).

Tanto premesso, è opportuno prescrivere dei valori emissivi, ben più stringenti rispetto ai valori limite previsti dalle BAT di settore e dalla normativa vigente, al fine di garantire il minor disagio possibile per i residenti della zona che, come noto, è densamente popolata.

Si propone quindi di vincolare l'espressione del parere favorevole e la validità dell'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I valori limite per il punto E1 riportati in tabella 3.2.5 della proposta di PMeC devono essere modificati come segue ed eseguiti con frequenza trimestrale:
 - o Concentrazione di odore: 180 UOE misurate come **valore puntuale e non medio**;
 - o H_2S : 1 mg/Nm³;
 - o COV: 10 mg/Nm³;
 - o PTS: 1 mg/ Nm³;
 - o NH_3 : 2 mg/Nm³;
- Nel PMeC dovrà essere previsto un monitoraggio delle emissioni, con cadenza trimestrale per i recettori denominati P5, P6 e P7, assumendo come valori limite (con un intervallo di confidenza del 10%) quelli derivanti dalla simulazione prodotta dal proponente.



- Nel PMeC dovrà essere previsto il monitoraggio delle emissioni diffuse al confine nei quattro punti cardinali, con frequenza trimestrale, secondo quanto di seguito riportato ed al fine di salvaguardare la salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'area di progetto:
 - o H₂S: =0,1 PPM (Niosh 6013/94);
 - o COV: 10 mg/Nm³;
 - o PTS: 0,1 mg/Nm³ su 24 ore;
 - o NH₃: 5 PPM (Unichim 268/89);
 - o Mercaptani NT 0,1 PPM.
- Qualora in fase di esercizio i monitoraggi delle emissioni odorigene dovessero rilevare valori non compatibili con i recettori presenti o qualora dovessero manifestarsi disagi da parte della popolazione residente, sarà necessario attuare tutte le misure necessarie per ridurre le emissioni odorigene prodotte.
- Nell'impianto non potranno essere presenti contemporaneamente più di 2 automezzi. Gli stessi non dovranno sostare ad una distanza inferiore ai 500 m dall'impianto. Tale prescrizione ha lo scopo di prevenire emissioni odorigene non computate nello studio previsionale.
- è comunque necessario evitare l'incollamento e attese prolungate dei mezzi trasportanti rifiuti.
- In previsione del dimezzamento delle portate di aspirazione, durante le ore notturne (8 ore), la fossa di ricevimento della FORSU dovrà essere lasciata vuota e non dovrà essere presente il personale operativo (oltre
- La torcia per la combustione del biogas dovrà essere messa in funzione per non più del 3% delle ore di funzionamento dell'impianto. Dovrà essere inoltre rispettato un livello emissivo sonoro inferiore ai 75 dB. A tale scopo si prescrive l'installazione di un dispositivo di monitoraggio del periodo di funzionamento, dotato di idonea certificazione.
- Vista l'alta densità abitativa dell'area, il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà avvenire con frequenza semestrale.



- Il proponente dovrà pubblicare, sul proprio sito internet o su un sito appositamente creato, l'aggiornamento settimanale dei quantitativi di rifiuti in entrata, rifiuti in uscita, ammendante compostato prodotto, biogas generato, eventuali dati inerenti benefici ambientali (riduzione gas serra, risparmio energetico, etc). Sullo stesso sito andranno pubblicati anche i dati relativi al monitoraggio ambientale e i dati elaborati dalla centralina meteo da installare. Il sito internet realizzato dovrà essere utilizzato per campagne informative, anche attraverso video dimostrativi, sul ciclo di funzionamento dell'impianto, che descriva in modo chiaro e semplice il trattamento del rifiuto e le emissioni e i prodotti che ne derivano. Durante i controlli periodici ordinari eseguiti da ARPAC, verrà effettuato un controllo volto a verificare che i dati inseriti sul sito siano aggiornati.
- L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme a quanto indicato nell'Allegato 2 del D. Lgs. 75/2010 in tema di fertilizzanti.
- In caso di eventuale produzione di ammendante compostato fuori specifica che possa emettere odori molesti, è necessario prevedere un'area di stoccaggio al chiuso. L'eventuale produzione di compost fuori specifica può trovare, nel rispetto dei requisiti richiesti, uno dei seguenti reimpieghi:
 1. declassato e venduto per utilizzi previsti per il Compost Grigio di cui alla Deliberazione C.I. 27.07.1984, punto 3.4.2.;
 2. reimpiegato per ricostruzione dello strato superficiale di discariche esaurite allo scopo di consolidare la fertilità del soprasuolo e renderlo adatto all'insediamento di specie vegetali;
 3. ripristini ambientali quali recupero ambientale di cave, sistemazione di strade, autostrade e ferrovie, risanamento di siti inquinati.Qualora non sia fattibile uno dei reimpieghi di cui ai punti precedenti, dovrà essere eseguito lo smaltimento presso un impianto autorizzato con CER 19 05 03 – compost fuori specifica.
- L'ammendante compostato "fuori specifica" non potrà eccedere il 5% della produzione totale.
- L'ammendante compostato, dovrà essere analizzato con frequenza almeno trimestrale.



- Le caratteristiche degli ammendanti e del compost sono definite per le varie categorie dal d.lgs. 75/2010. Nelle more della revisione del decreto, necessario al recepimento del nuovo Regolamento europeo sui fertilizzanti, si ricorda che – a partire da luglio 2022 - devono essere rispettati anche i seguenti requisiti:

- % di IPA [1] < 6 mg/kg di materia secca;

Per la stabilità biologica almeno uno dei due seguenti requisiti:

(a) tasso di assorbimento dell'ossigeno:

- definizione: indicatore del grado di decomposizione della materia organica biodegradabile durante un periodo di tempo determinato. Il metodo non è adatto per materiale contenente oltre il 20 % di particelle di dimensioni > 10 mm;

- criterio: un massimo di 25 mmol O₂/kg di materia organica/h; oppure

b) fattore di autoriscaldamento:

- definizione: temperatura massima raggiunta da un compost in condizioni normalizzate, che costituisce un indicatore dello stato della sua attività biologica aerobica;

- criterio: minimo Rottegrad III.

La stabilità biologica è valutata con una frequenza di analisi almeno: quadrimestrale per impianti di capacità superiore a 20.000 t/a e ≤50.000 t/a.

- L'ammendante compostato misto, in quanto prodotto, sarà dotato di scheda tecnica, su cui andrà riportata la data di scadenza del lotto.
- Al fine di massimizzare le garanzie ambientali offerte e migliorare le performance ambientali, si prescrive l'adozione di modelli gestionali, quali ISO 9001, 14001 e 45001, al termine del procedimento autorizzativo o comunque prima dell'inizio dell'attività.
- In sede di progettazione esecutiva andrà prevista lungo l'intero perimetro esterno all'impianto, una barriera a verde con piante ad alto fusto autoctone sempre verdi a sviluppo veloce e compatibili con le esigenze pedo-climatiche locali, al fine principale di limitare le dispersioni di particolato, odori, rumore e di mitigare l'impatto visivo dello stabilimento sul territorio. Tale barriera dovrà essere realizzata prima dell'avvio dell'attività.
- Dovrà essere prevista la realizzazione una soletta a tenuta idraulica al di sotto della fossa di carico al digestore



- Considerato che all'interno della documentazione presentata, risulta poco chiara la modalità di accesso dei camion all'impianto di lavaggio ruote, si prescrive che la localizzazione del suddetto impianto ruote dovrà essere tale da determinare il passaggio obbligato dei mezzi pesanti.
- Considerato che nella documentazione presentata non risulta definita in modo univoco l'area di stoccaggio del sopravaglio rappresentato dalle frazioni estranee della FORSU, è necessario prevedere per tale rifiuto cassoni a tenuta in corrispondenza dell'area di vagliatura.
- Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti, indipendentemente dalla natura e dalle modalità di contenimento, dovrà essere effettuato esclusivamente in aree coperte.
- È necessario programmare campagne di analisi merceologiche del rifiuto in ingresso, con frequenza almeno annuale e sulla base dei risultati ottenuti pianificare azioni correttive e migliorative nella gestione della raccolta.
- Dovranno essere individuati lotti di trattamento dei rifiuti rintracciabili dalla fase di conferimento allo stoccaggio del prodotto finito. Il numero minimo di lotti annuali è proporzionale ai quantitativi di rifiuti trattati; il riferimento normativo principale è il "regolamento fertilizzanti" (Reg. (UE) 2019/1009).

Napoli li, 08.09.2021

prof. Ing.
Raffaele Cioffi

dott. Ing.
Antonio Forcina



Giunta Regionale della Campania

50 17 00 - Direzione Generale per il Ciclo integrato delle
acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali
U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Napoli

Al Dirigente
STAFF – Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it



Oggetto: CUP 8640 – Impianto di compostaggio Napoli est. Comune di Napoli e società ASIA
S.p.A.
Parere A.I.A.

Con riferimento al procedimento in oggetto, premesso che:

- con nota prot. 399621 del 30/07/2021 questa UOD ha espresso parere favorevole dal punto di vista impiantistico, subordinato al rispetto delle prescrizioni dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" che lo scrivente ufficio condivide e fa proprie;
- con la citata nota prot. 399621/2021 questa UOD ha altresì precisato che il parere favorevole era comunque subordinato;
- al parere favorevole di compatibilità ambientale da rilasciare con apposito provvedimento del competente Staff 50.17.92 – Valutazioni Ambientali;
- alle determinazioni della Conferenza di Servizi e del rappresentante unico nazionale rispetto al parere sfavorevole della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla conseguente "Proposta motiva di provvedimento della UOD 50.09.01" e valutazioni rispetto all'esistenza e alla superabilità del vincolo legato al "Fosso Reale";
- al rispetto delle prescrizioni dell'ARPAC e degli altri Enti competenti relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e alle prescrizioni impiantistiche e ambientali;
- alle valutazioni e prescrizioni dell'ARPAC e degli altri enti competenti rispetto alla contaminazione della falda e alla conseguente necessità, da parte del proponente, di

garantire la tutela della salute dei fruitori dell'area, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio dell'impianto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242 e seguenti;

- con successiva nota prot. 445454 del 08/09/2021 il parere A.I.A. è stato integrato in conseguenza del tavolo tecnico tenutosi con il gruppo di istruttori V.I.A., finalizzato ad armonizzare le prescrizioni autorizzative.

Considerato che:

- nella seduta di Conferenza di Servizi del 30/07/2021, il cui verbale si richiama, il rappresentante ARPAC ha esposto il contenuto di due note in via di formalizzazione da parte dell'ARPAC Dipartimento di Napoli di cui la prima è stata predisposta "al fine di riscontrare la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della Giunta Regionale della Campania – UOD, relativa alle richieste di parere sullo "stato ambientale dell'area di intervento" e di dare risposta alla nota prot., PG/2021/0376097 del 16/07/2021, della Giunta Regionale della Campania - STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con la quale si chiede all'ARPAC Dipartimento di Napoli di riscontrare, per quanto di propria competenza, la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. A tal fine nella nota il Dipartimento di Napoli dell'Arpac conclude che al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con l'Agenzia. Tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto";
- con nota prot. 49638/2021 del 10/08/2021 l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha rappresentato quanto segue:

"Si rappresenta che, al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con la scrivente Agenzia. Si significa che tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto";

- con nota prot. 46866 del 28/07/2021 l'ARPAC Dipartimento di Napoli ha espresso parere favorevole con prescrizioni relativamente al procedimento in oggetto.

Considerato, altresì, che nella seduta di Conferenza di Servizi del 13/09/2021, il cui verbale si richiama sono stati espressi, tra l'altro, i seguenti pareri:

- l'Ing. Adriano De Acutis, Rappresentante Unico dello Stato,

"VISTI

- *il parere sfavorevole della SABAP*
- *il parere favorevole degli Enti territoriali di competenza coinvolti nel procedimento;*
- *la compensazione ambientale per il suolo proposta;*

- la non dimostrata esistenza di progetti di rivalutazione delle aree interessate che possano ricondurre all'originario stato dei corpi idrici in origine interessanti l'area.
- gli interessi preminenti in gioco, da valutarsi tramite il confronto delle utilità poste in esame dalle parti; si rileva il superiore interesse degli Enti Territoriali che hanno espresso parere favorevole alla costruzione dell'impianto in oggetto, considerati gli interessi e le utilità espressi dalla SABAP per il Comune di Napoli in ragione di un recupero ad oggi mai attuato";

ha espresso parere favorevole alla realizzazione e alla gestione dell'impianto in oggetto;

- l'avv. Brancaccio sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale ha espresso parere favorevole di VIA con le Condizioni Ambientali da ultimo definite nella nota prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale e riportate dagli istruttori VIA nella proposta di parere favorevole esposta nella odierna seduta di CdS;
- l'avv. Simona Brancaccio, nella veste di Rappresentante Unico della Regione Campania si è espresso come segue:

"Visti:

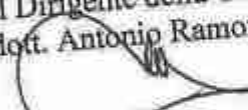
- il parere favorevole con Condizioni Ambientali in materia di VIA, espresso sulla scorta delle proposte di parere prot. 47450 del 29/07/2021 e prot. 54246 del 09/09/2021 dell'ARPAC Direzione Generale;
 - il parere favorevole con relati va proposta di Autorizzazione Paesaggistica della UOD Pianificazione territoriale - Urbanistica. Anti abusivismo Autorizzazione paesaggistica PG/392373/2021 del 27/07/2021;
 - il parere favorevole espresso in Conferenza dall'ASL Napoli 1 Centro;
 - il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Napoli di cui alla nota prot. 48905/2021 del 05/08/2021 e il parere tecnico in merito al preliminare di PUT espresso nel parere tecnico prot. 0033349 del 01/06/2021 allegato alla nota prot. 0034673 del 07/06/2021;
 - il parere favorevole dell'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli in materia di ALA di cui alle note prot. 399621 del 30/07/2021 e prot. 445454 del 08/09/2021 come espresso in Conferenza;
 - il parere favorevole della UOD Energia in materia di AU ex art. 12 del Dlgs 387/2003 espresso nell'odierna seduta della Conferenza;
 - il pronunciamento del Genio Civile di Napoli di cui alle note prot. 380382 del 19/07/2021 e 389588 del 23/07/2021 in materia di Autorizzazione Sismica;
 - il pronunciamento dell'ARPAC Dipartimento di Napoli prot. 49638 del 10/08/2021 in merito agli aspetti connessi al SIN.
- Sulla base dei sopra elencati pronunciamenti delle strutture regionali e degli Enti strumentali della Regione Campania i cui contenuti e relative motivazioni sono stati considerati e che qui si richiamano, il Rappresentante Unico della Regione Campania nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art.14, comma 4, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., esprime nei limiti delle proprie competenze il seguente parere univoco e vincolante: "Valutati tutti i pareri sopra elencati e i contributi forniti dagli uffici regionali si è addivenuti all'espressione di un parere favorevole alla realizzazione ed all'entrata in esercizio dell'impianto in progetto, fermo restando l'obbligo per il proponente di dare attuazione a tutte le condizioni, le prescrizioni e le indicazioni contenute nei pronunciamenti resi dalle strutture regionali e dagli Enti strumentali della Regione

Campania per gli aspetti di rispettiva competenza, nonché alle ulteriori indicazioni formulate nella presente seduta della Conferenza di servizi in relazione a tali pronunciamenti".

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si esprime parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ribadendo che lo stesso è subordinato:

- al rispetto delle prescrizioni dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" che lo scrivente ufficio condivide e fa proprie;
- al rispetto delle prescrizioni dell'ARPAC e degli altri Enti competenti relative al Piano di Monitoraggio e Controllo e alle prescrizioni impiantistiche e ambientali;
- al rispetto delle prescrizioni dell'ARPAC e degli altri enti competenti rispetto alla contaminazione della falda e alla conseguente necessità, da parte del proponente, di garantire la tutela della salute dei fruitori dell'area, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio dell'impianto, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 242 e seguenti.

Il Responsabile del procedimento A.I.A.
(Dott. Berardino Limone)



Il Dirigente della UOD
dott. Antonio Ramondo

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 15

Napoli 27/07/2021

protocollo a margine

TRASMISSIONE A MEZZO PEC

Spett.le Regione Campania
Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.50.17.92@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)” – Proponente Comune di Napoli — **Parere ATO Napoli 1**

Facendo seguito a quanto anticipato nella precedente riunione in sede di conferenza dei servizi, si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

- questo Ente, istituito con L.R. 14/2016, tra i suoi principi cardini annovera *l'attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*; la sua azione è basata sulla perfetta osservanza della direttiva europea del “*chi inquina paga*”, ovvero della previsione che i rifiuti devono, necessariamente, essere trattati nei medesimi territori dove vengono prodotti;
- è nella piena fase di predisposizione operativa del Piano d'Ambito, già adottato con Delibera di Consiglio n. 15 del 25/11/2020 e del relativo fabbisogno impiantistico a supporto.

Considerato che:

nel suddetto Piano ed in coerenza con quanto stabilito nel vigente P.R.G.R.U è prevista la realizzazione di alcuni impianti del tipo in oggetto sempre nell'ottica dell'economia circolare e con il conseguimento dei seguenti ulteriori obiettivi:

- **razionalizzazione degli impatti derivanti dal trasporto:** allo stato attuale i rifiuti sono raccolti e trasportati per circa 15/20 km dove vengono stoccati per poche ore (necessarie alle operazioni e scarico e ricarica) e, successivamente, inviati negli impianti fuori Regione distanti 700/800 km mentre nell'ottica del trattamento in loco verrebbero trasportati per pochi chilometri.
- **mitigazione dei rischi da movimentazione rifiuti:** i rifiuti trattati in loco comporterebbero oltre ad uno scontato positivo impatto ambientale ed economico ad una consistente limitazione dei rischi legati alla loro movimentazione.

Tutto ciò premesso e considerato, nelle more della dotazione di tutti i necessari impianti previsti nell'ATO per giungere all'agognata autosufficienza impiantistica territoriale, si ritiene di poter esprimere, per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** alla realizzazione dell'impianto di che trattasi.

L'occasione è particolarmente gradita per porgere distinti saluti.

Il Direttore Generale
Dott. CARLO LUPOLI

Documento informatico sottoscritto con firma digitale

ai sensi dell'art 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.
Firmato da: LUPOLI CARLO
Data: 26/07/2021 15:57:29

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 16



Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)

Il Responsabile Generale

Allo Staff Valutazioni Ambientali
Via De Gasperi 28
80133 Napoli
Pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8640 - Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al *"Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)"* – Proponente: Comune di Napoli – Richiesta di informazioni sentenza Corte di Giustizia del 16/07/2015 causa C-653/13 di cui alla nota prot. 217365 del 22/04/2021

In riscontro alla nota di pari oggetto di codesto Staff prot. n. 269755 del 19/05/2021, acquisita in pari data agli atti di questa Struttura al prot. n. PG/2021/0272392, per quanto di competenza, si comunica quanto segue:

- a. Il progetto "Realizzazione di un impianto per il trattamento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Napoli con capacità di 50.000 t/annue, incluso strutturante" rientra tra i quindici progetti attualmente programmati per ottemperare alla sentenza del 16.07.2015 della Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 che ha condannato la Repubblica italiana, con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, a pagare alla Commissione europea - oltre ad una sanzione forfettaria di € 20 milioni - una penalità di EUR 120.000 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C 297/08, EU:C:2010:115); la penalità è suddivisa in tre quote, ciascuna pari ad un importo giornaliero di EUR 40.000,00 calcolate per categoria di impianti (discariche, termovalorizzatori e impianti di trattamento dei rifiuti organici);
- b. con D.G.R. n. 123 del 07/03/2017 - nell'ambito del "Patto per lo sviluppo della Regione Campania", Intervento Strategico *"Impianti di trattamento della frazione organica, da raccolta differenziata dei rifiuti speciali e liquidi"* - Il progetto de quo è stato finanziato per l'importo di € 23.600.000,00 a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- c. Il progetto de quo è cosiddetto "impianto a regia regionale" il cui Soggetto Attuatore e Beneficiario è il Comune di Napoli che è responsabile di tutto l'iter, dalla fase di progettazione al collaudo, tenuto ad acquisire le autorizzazioni previste dalla normativa per l'esercizio.



Giunta Regionale della Campania

*Struttura di Missione
per lo Smaltimento dei RSB
(70 05 00)*

Il Responsabile Generale

- d. L'intervento rientra tra quelli indicati nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006, soggetto a verifica di assoggettabilità a VIA, ma il Comune – nella sua discrezionalità – ha ritenuto di sottoporlo direttamente VIA, inglobata dal PAUR.
- e. con D.G.R. n. 428 del 17.09.2019, la Giunta della Regione Campania ha destinato gli importi FSC 2014/2020 "nazionali" del PO Ambiente MATTM assegnati alla Regione Campania, in favore degli impianti di trattamento della frazione organica, da realizzarsi nel territorio del Comune di Napoli e nel territorio del Comune di Teora (AV) rispettivamente per € 23.600.000 e € 7.000.000, in luogo delle risorse FSC 2014- 2020 "regionali" previste dal Patto per lo Sviluppo della Regione Campania;
- f. tali importi rientrano nell'ambito dell'assegnazione di ulteriori risorse FSC 2014-2020 "nazionali" disposte con Delibere CIPE n. 99 del 22 dicembre 2017 e n. 11 del 28 febbraio 2018 per l'attuazione, tra l'altro, degli interventi relativi al II Addendum del Piano Operativo per l'Ambiente del MATTM;
- g. in data 25/03/2020 con proprio D.D. prot. n. ECIDEC-2020-000012, il MATTM ha approvato l'Accordo di Programma *"Per la realizzazione di interventi per la gestione del ciclo dei rifiuti"* (Delibere CIPE 1 dicembre 2016, n.55 e 28 febbraio 2018, n.11), sottoscritto in data 18/02/2020 con la Regione Campania – Struttura di Missione per lo smaltimento dei R.S.B e registrato dalla Corte dei Conti in data 31.03.2020 al n. 1302.

Il Responsabile Generale
dott.ssa Lucia Pagnozzi

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 17



U.O. Service e Patrimonio
Licenze e Concessioni

Ns.Rif.109/21
(da citare nella risposta)

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comune di Napoli
igiene.città@pec.comune.napoli.it

Oggetto: SS.162 Dir Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) - proponente Comune di Napoli - Conferenza dei Servizi del 09.09.2021

In riferimento alla richiesta relativa ai lavori in oggetto, premesso che questa Struttura Territoriale non rilascia pareri di massima sulle progettazioni ma esclusivamente su progetti esecutivi e su strade in esercizio, si comunica che la soluzione proposta è compatibile con la situazione in essere, fermo restando che la compatibilità dichiarata non impegna in alcun modo questa Società nel tempo.

Pertanto, nel far presente che i lavori richiesti dovranno essere previsti, nel progetto esecutivo da trasmettere a questa Struttura Territoriale per l'emissione dell'autorizzazione di competenza, nel rispetto delle seguenti normative:

- dell'art.26 del Regolamento di esecuzione del C.d.S., per quanto attiene la recinzione;
- dell'art.66 del Regolamento di Esecuzione del C.d.S. per quanto attiene la posa di sottoservizi;
- del D.M. 1.04.1968, nel caso di realizzazione di manufatti e/o fabbricati in elevazione;
- della circolare Ministero LL.PP. del 30.12.1970 n. 5980, per quanto attiene la cabina elettrica di ricezione che dovrà pertanto essere arretrata a non meno di ml 3,00 dal confine demaniale della rampa di svincolo Anas,

Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec.anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.
e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec.anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

Inoltre si precisa che il presente parere non costituisce titolo autorizzativo alla materiale esecuzione dei lavori richiesti, che potranno aver luogo solo dopo che questa Struttura Territoriale, come sopra precisato, avrà emesso il relativo provvedimento, previa acquisizione del progetto esecutivo, che dovrà pervenire a mezzo pec, con file in pdf leggibili ed in forma cartacea.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Alessandro Ficorella

Signed by Alessandro Ficorella

on 07/09/2021 16:30:03 CEST



U.O. Service e Patrimonio
Licenze e Concessioni

Ns.Rif.109/21
(da citare nella risposta)

Alla Giunta Regionale della Campania
staff.501792@pec.regione.campania.it

Al Comune di Napoli
igiene.città@pec.comune.napoli.it

Oggetto: S.S.162 Dir Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii relativamente al "Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli) - proponente Comune di Napoli - Conferenza dei Servizi del 13.09.2021

In riferimento alla nota con la quale è stato comunicato lo spostamento della conferenza dei servizi prevista per il giorno 09.09.21 al giorno 13.09.21, si conferma il parere espresso con nota Anas prot. CDG-0557558 del 08.09.21.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Area Amm/va Gestionale
Alessandro Ficorella

Signed by Alessandro Ficorella

on 09/09/2021 16:24:38 CEST



Struttura Territoriale Campania
Viale J. F. Kennedy, 25 - 80125 Napoli T [+39] 081 7356111 - F [+39] 081 621411
Pec anas.campania@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



fonte: <http://burc.regione.campania.it>

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 18

Da: arpac.dipartimentonapoli@pec.arpacampania.it
Inviato: giovedì 5 agosto 2021 13:39
A: staff.501792@pec.regione.campania.it
Oggetto: Prot.N.0048905/2021 - ISTANZA PER IL RILASCIO DEL P.A.U.R. EX ART 27 BIS DEL D.LGS 152/06 S.M.I. RELATIVAMENTE AL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO CON RECUPERO DI BIOMETANO DA REALIZZARE NELL'AREA DI NAPOLI EST. CUP 8640
Allegati: 05.08.2021 Parere Finale-Biocompostaggio Ponticelli.pdf.p7m; rev-01_Parere-Finale-Biocompostaggio_Ponticelli_CDS_del-30-07-2021.pdf.signed_ori.stamped.pdf; Copia con segnatura Prot.N.0048905-2021.pdf



Dipartimento di Napoli

Regione Campania
501792 – Staff Tecnico Amministrativo –
Valutazioni Ambientali
c.a. Dirigente Avv. Simona Brancaccio
pec staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Istanza per il rilascio del P.A.U.R. ex art 27 bis del D.lgs 152/06 s.m.i. relativamente al Progetto per la realizzazione di un impianto di Compostaggio con recupero di Biometano da realizzare nell'Area di Napoli EST. CUP 8640

Con riferimento all'oggetto, si significa quanto segue:

- la scrivente Agenzia ha espresso parere non favorevole con nota prot. 33349 del 1.06.2021;
- con nota endoprocedimentale prot. 47135 del 28.07.2021, il dirigente della UO SUSC, quale delegato a rappresentare l'Agenzia nel procedimento in fieri, “*..chiарisce che la scrivente Agenzia benché, ai sensi della 241/90 e s.m.i., abbia già formulato un parere finale conclusivo negativo (Rif. prot. Arpac nota n. 34673/2021 del 07/06/202) in occasione della precedente CdS (seconda), ha ritenuto di dover procedere alla istruzione delle integrazioni presentate in virtù della richiesta della Giunta Regionale della Campania di espressione di parere, formulata nella convocazione della CdS del 30.07.2021 giusto nota prot. Nr. PG/2021/0364354 del 09/07/2021*”

e si trasmette la relazione prot. arpac 47135 del 28.07.2021 dove il dirigente della UO SUSC, quale delegato a rappresentare l'Agenzia nel procedimento in fieri, conclude “*visto i pareri già favorevoli con prescrizioni delle Unità Operative Aria, SUSC e RIFI (matrici suolo e rifiuti) e Terra e Rocce da Scavo e tenuto conto dei pareri FAVOREVOLI con prescrizioni formulati dalle Unità Operative REMIC (acque reflue) ed AFIS (rumore), il parere finale ARPAC è da ritenersi favorevole*”.

Quanto sopra deve essere integrato come su seguito:

dalla documentazione relativa la proposta progettuale e successive integrazioni, in particolar modo quelle riguardanti la caratterizzazione del bianco ambientale, si evidenzia come le condizioni dell'area siano particolarmente critiche dal punto di vista dei carichi ambientali.

I valori delle emissioni odorigene ex ante, risultanti dalle misurazioni effettuate in corrispondenza dei recettori prossimi all'area in esame e riportate nella relazione specialistica prodotta dal proponente, nonché nella proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo, risultano ben al di sopra dei limiti di accettabilità individuati dalle linee guida di settore per zone residenziali e ad uso misto (ci riferiamo alle linee della Regione Lombardia).

Per tale motivo è opportuno prescrivere dei valori emissivi più stringenti rispetto ai valori limite previsti dalle BAT di settore e dalla normativa vigente, al fine di garantire il minor disagio possibile per i residenti della zona, densamente popolata. Si prescrivono le seguenti azioni:

- I valori limite per il punto E1 riportati in tabella 3.2.5 della proposta di PMeC devono essere modificati come segue ed eseguiti con frequenza trimestrale
- Concentrazione di odore 180 UOE misurate come valore puntuale e non medio;



Dipartimento di Napoli

- H₂S: 1 mg/Nm³;
- COV: 10 mg/Nm³;
- PTS: 1 mg/ Nm³;
- NH₃: 2 mg/Nm³;

- Nel PMeC dovrà essere previsto un monitoraggio delle emissioni, con cadenza trimestrale per i recettori denominati P5, P6 e P7, assumendo come valori limite (con un intervallo di confidenza del 10%) quelli derivanti dall'analisi del bianco ambientale incrementati dei valori riportati in Figura 8-2 dello studio di impatto ambientale (SIA_008).
- Nel PMeC dovrà essere previsto il monitoraggio delle emissioni diffuse al confine nei quattro punti cardinali, con frequenza trimestrale, secondo quanto di seguito riportato ed al fine di salvaguardare la salute della popolazione residente nelle vicinanze dell'impianto:

- H₂S: =0,1 PPM (Niosh 6013/94);
- COV: 10 mg/Nm³;
- PTS: 0,1 mg/Nm³ su 24 ore;
- NH₃: 5 PPM (Unichim 268/89);
- Mercaptani NI 0,1 PPM.

- Gli automezzi in attesa non dovranno sostare ad una distanza inferiore ai 500 m dall'impianto allo scopo di prevenire emissioni odorigene non computate nello studio previsionale.
- La torcia per la combustione del biogas dovrà essere messa in funzione per non più del 3% delle ore di funzionamento dell'impianto. Dovrà essere inoltre rispettato un livello emissivo sonoro inferiore ai 75 dB. A tale scopo si prescrive l'istallazione di un dispositivo di monitoraggio del periodo di funzionamento, dotato di idonea certificazione.
- Considerata l'alta densità abitativa dell'area, il monitoraggio delle emissioni sonore dovrà avvenire con frequenza semestrale.
- L'ammendante compostato prodotto deve essere conforme a quanto indicato nell'allegato 2 del D. Lgs 75/2010 in tema di fertilizzanti. Nel caso in cui l'ammendante compostato non dovesse risultare conforme al suddetto allegato, dovrà essere smaltito come rifiuto con codice CER 19.05.03.
- L'ammendante compostato, dovrà essere analizzato attraverso un numero minimo di 12 controlli annuali, fermo restando quanto già previsto, in merito ai controlli, per singolo lotto nella proposta di PMeC.

Il Direttore dell'Area Territoriale
Dott. Luigi Cossentino

Direttore del Dipartimento
Dott. Dario Mirella



Dipartimento di Napoli

U
ARPA CAMPANIA
2021/0409983
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0048905/2021 del 05/08/2021
Firmatario: DARIO MIRELLA, LUIGI COSSENTINO

Regione Campania
Data: 05/08/2021 14:17:59, PG/2





Dipartimento di Napoli

Al Direttore dell'Area Territoriale
dott. Luigi Cossentino

OGGETTO: Istanza per il rilascio del P.A.U.R. ex art 27 bis del D.lgs 152/06 s.m.i. relativamente al Progetto per la realizzazione di un impianto di Compostaggio con recupero di Biometano da realizzare nell'Area di Napoli EST. CUP 8640.- Parere per la cds del 30 luglio 2021.

VISTO

- La nota prot. 236469 del 19/05/2020 della Giunta Regionale della Campania con cui comunicava l'Avvio del Procedimento CUP 8640, acquisita da ARPAC al prot. n. 24961 del 20/05/2020;
- La documentazione tecnica depositata dalla Società proponente, reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo
http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via
- **il parere ARPAC prot. 38694 del 27/07/2020 con cui sono stati chiesti chiarimenti e integrazioni;**
- la nota prot. 18598 del 24/03/2021 del Dirigente referente con la quale è stato convocato il tavolo tecnico per l'istruttoria in oggetto per il giorno 23/04/2021;
- il parere della U.O. SUSC e RIFI prot. nr. 25396/2021 del 26/04/2021;
- il parere della U.O. REMIC prot. nr. 24182/2021 del 20/04/2021;
- il parere della U.O. Aria prot. nr. 5268/2021 del 23/04/2021;
- il parere della U.O. Afis (rumore) prot. nr. 032494/2021 del 27/05/2021;
- Il parere relativo al Piano di Utilizzo le terre e rocce da scavo prot. nr. 0036376/2020 del 15/07/2020 Trasmesso con nota prot. nr. 38200/2020 del 23/07/2020.
- **il parere Negativo ARPAC prot. nr. 33349/2021 del 01/06/2021 e prot. ARPAC nr. 34636/2021 del 07/06/2021, trasmessi con nota prot. nr. 34673/2021 del 07/06/2021;**
- la nota della GR Campania PG/2021/0364354 del 09/07/2021 con l'indicazione dei riferimenti web dove reperire le integrazioni documentali disponibili per la pratica in oggetto; la documentazione reperibile ai link di seguito riportati: la documentazione scaricabile al sito web
http://vias.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via, e al sito web
<https://drive.google.com/drive/folders/1tWY9o5xK1rJxU2HMfFkRvjMmRmj2JgP1?usp=sharing>
- la nota della GR Campania prot. nr. PG/2021/0364354 del 09/07/2021, con la convocazione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27bis del D.lgs 152/2006. Seduta del 30/07/2021
- la nota prot. 42698 del 12/07/2021 del Dirigente referente (dr. Vincenzo Barbuto) con cui è stato convocato il tavolo tecnico per l'istruttoria in oggetto **per la CDS del 30/07/2021;**
- **il parere finale favorevole con prescrizione della UO REMIC prot- nr. 046856/2021 del 27/07/2021;**
- **il parere finale favorevole con prescrizioni della UO AFIS (rumore) prot. nr. 0046695/2021 del 27/07/2021;**
- **il parere finale ancora favorevole con prescrizioni della U.O. ARIA prot. nr. 0047046/2021 del 28/07/2021**
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.G.R.C. n.223 del 20/05/2019;



Dipartimento di Napoli

- la Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019.

PREMESSA

SI CHIARISCE CHE LA SCRIVENTE AGENZIA BENCHE', AI SENSI DELLA L.241/90 e s.m.i., ABBIA GIA' FORMULATO UN PARERE FINALE CONCLUSIVO NEGATIVO (RIF. NOTA Arpac nota prot. nr. 34673/2021 del 07/06/202) IN OCCASIONE DELLA PRECEDENTE CDS (SECONDA), HA RITENUTO DI DOVER PROCEDERE ALLA ISTRUZIONE DELLE INTEGRAZIONI PRESENTATE IN VIRTU' DELLA RICHIESTA DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA DI ESPRESSIONE DI PARERE, FORMULATA NELLA CONVOCAZIONE DELLA CDS DEL 30.07.2021 GIUSTO NOTA prot. Nr. PG/2021/0364354 del 09/07/2021.

Per quanto premesso, di seguito si riportano integralmente i pareri delle UO REMIC (per le acque reflue), della UO AFIS (per il rumore) e della U.O. Aria, che nel precedente parere Arpac prot. nr. 33349/2021 del 01/06/2021 erano ancora interlocutori con osservazioni e richieste di chiarimento ed avevano determinato la formulazione del parere Negativo della scrivente Agenzia, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i.

PARERE U.O. REMIC (acque reflue)

VISTO

- La nota prot. 236469 del 19/05/2020 della Giunta Regionale della Campania con cui comunicava l'Avvio del Procedimento CUP 8640, acquisita da ARPAC al prot. n. 24961 del 20/05/2020;
- la documentazione depositata dalla Società proponente, reperibile sul sito istituzionale della Regione Campania all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8640_prot_2019.778338_del_19-12-2019.via ;
- il parere ARPAC prot. 38694 del 27/07/2020 con cui sono stati chiesti chiarimenti e integrazioni;
- il parere ARPAC prot. 24182 del 20/04/2021 con cui sono stati chiesti ulteriori chiarimenti e integrazioni;
- la nota prot. 42698 del 12/07/2021 del Dirigente referente con cui è stato convocato il tavolo tecnico per l'istruttoria in oggetto per il giorno 28/07/2021;
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- il D.G.R.C. n.223 del 20/05/2019;
- la Circolare Ministeriale n.1121 del 21/01/2019.

La Società ha riscontrato le richieste/chiarimenti dell'U.O. REMIC (prot. 24182 del 12/07/2021) con l'Elaborato "00_CHIARIMENTI", datato Giugno 2021, ed ha revisionato i seguenti elaborati:

- Proposta di piano di monitoraggio e controllo dell'impianto (AIA_002)
- Schede ambientali di base (F÷O) (AIA_004)
- Relazione idrologica - idraulica (IDR_001)
- Planimetria della rete di raccolta delle acque meteoriche (prima pioggia e bianche) (IDR_003)
- Inquadramento reticolo idraulico e definizione fasce di rispetto per la manutenzione/ispezione dei collettori presenti nell'area di intervento (IDR_009)



Dipartimento di Napoli

Si rilascia parere **FAVOREVOLE** per la matrice Acque Reflue con la prescrizione di effettuare il monitoraggio anche dei parametri Saggio di tossicità acuta ed Escherichia Coli oltre a quelli indicati nel PMeC (allegato AIA_002).

PARERE U.O. AFIS (RUMORE)

Si riscontra la convocazione del tavolo tecnico di cui al *Prot. ARPAC n. 42698 del 12/07/2021*.

Per quanto di competenza della U.O. Agenti Fisici, relativamente all'AIA compresa nel procedimento autorizzatorio in oggetto e in merito alla documentazione inerente alla matrice Rumore, si rappresenta quanto di seguito.

PREMESSO CHE:

- In data 15/07/2020 con prot. ARPAC n. 36169 è stato reso parere tecnico di competenza della U.O. Agenti Fisici – matrice rumore con la richiesta di chiarimenti/integrazioni;
- Che in data 19/02/2021 il Direttore ATNA ha richiesto, a mezzo mail, un parere da inviare pari mezzo su documentazione allegata alla stessa mail;
- Che in data 25/02/2021 la U.O. Agenti Fisici ha trasmesso al Direttore ATNA il parere richiesto;
- Che in data con prot. 32494/2021 del 27/05/2021 la UO Agenti Fisici ha confermato e trasmesso quanto riportato nei due pareri di competenza sopra citati;

VISTI:

L'allegato 6 allo Studio di Impatto Ambientale – Valutazione Previsionale di Impatto Acustico e relativi allegati – SIA_009 rev. del giugno 2021 (chiarimenti a seguito della CdS del 01.06.2021);

TENUTO CONTO

Delle informazioni varie integrazioni e delle informazioni riportate negli elaborati (Allegato 6) Valutazioni previsionali di Impatto Acustico e relativi allegati - SIA 009 con le revisioni gennaio 2020, dicembre 2020 e giugno 2021;

PREMESSO CHE

Sono fatte salve le considerazioni formulate con parere ARPAC prot. n. 36169 del 15/07/2020 in cui, in particolare, si evidenzia che per alcuni ricettori considerati, sono stati stimati/misurati valori di immissione superiori ai limiti di zona, a causa, essenzialmente, degli importanti assi viari che costeggiano l'impianto in oggetto. Per cui, premesso che l'impianto in questione ha un impatto acustico trascurabile rispetto al livello di rumore residuo valutato, **potrebbe emergere la necessità che gli enti preposti elaborino un adeguato piano di risanamento acustico (art. 7 della Legge 447/95) per ridurre/eliminare le criticità rilevate dal punto di vista dell'impatto acustico.**

SI RAPPRESENTA CHE

- tutto quanto sopra premesso, dall'esame della nuova revisione della valutazione previsionale di impatto acustico (rev. di giugno 2021, chiarimenti a seguito della CdS del 01.06.2021) unitamente alle revisioni precedenti dello stesso elaborato risulta che:



Dipartimento di Napoli

- o tutti i valori di immissione differenziali stimati (presso i ricettori) sono trascurabili e rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente per i periodi di riferimento diurno/notturno;
- o tutti i valori di emissione stimati (in prossimità della sorgente – perimetro impianto) rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente in funzione della zonizzazione acustica adottata dal comune;

CONCLUSIONI:

per quanto sopra rappresentato, sulla base dell'istruttoria documentale, eseguita sulla scorta della documentazione sopra citata, **si esprime parere favorevole, limitatamente alla matrice rumore, nell'ambito del procedimento di cui all'oggetto, alla realizzazione/esercizio del progetto in esame con le seguenti prescrizioni:**

- **Che la Ditta/Gestore realizzi preliminarmente i presidi di mitigazione di cui al paragrafo 7.2 e ribaditi nelle conclusioni (paragrafo 9) della relazione di valutazione dell'impatto acustico rev. giugno 2021;**
- **Che la Ditta/Gestore trasmetta la comunicazione dell'avvenuta realizzazione i presidi di mitigazione e ne dia evidenza (foto, fatture di acquisto, certificato di collaudo ecc.);**
- **che la Ditta/Gestore provveda a dare debita comunicazione a questa Agenzia della piena conformità della realizzazione/esercizio al progetto e della data di messa a regime dell'impianto;**
- **che la Ditta/Gestore verifichi, una volta che l'impianto/esercizio è a regime, il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente nei punti individuati nel Piano di Monitoraggio e Controllo e con la periodicità ivi prescritta, e trasmetta la relazione, redatta da Tecnico Competente in Acustica Ambientale, sulle misure effettuate completa dei report delle misure (geolocalizzazione dei punti, indicazione degli stessi, time history, ecc.) nonché dei certificati di taratura della strumentazione impiegata per l'effettuazione delle stesse;**
- **che la Ditta/Gestore verifichi il rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente dopo ogni modifica sostanziale che comporti una variazione, anche solo potenziale, nell'impatto acustico generato dall'attività e comunque secondo la frequenza degli autocontrolli del rumore prescritta nel Piano di Monitoraggio e Controllo;**
- **l'Agenzia si riserva, comunque, di verificare dopo l'attivazione dell'impianto che i valori dei livelli di immissione e/o emissione acustica misurati rientrino nei limiti fissati dalla normativa vigente.**
- **Si precisa che in mancanza di riscontro agli adempimenti di cui sopra parere tecnico rilasciato si intenderà decaduto.**

Parere U.O. Aria

Visti

La convocazione di tavolo tecnico prot. ARPAC n. 42698/2021 del 12/07/2021;

la nota ARPAC protocollo n 34673/2021 del 07/06/2021, riportante il parere di questa U.O. Aria.



Dipartimento di Napoli

la documentazione inviata alla Regione Campania dal proponente scaricabile dal link:

“http://viavas.regione.campania.it/opencms/export/sites/default/VIASVAS/download/allegati/Del_Piano/8640/link_download_successiva_documentazione.pdf” nella cartella:

“2021_07_07_prot_531174_Comune_Napoli_chiarimenti_CUP8640”, ed in particolare: nella cartella “PAUR_VIA_6” il seguente file:

“00_CHIARIMENTI-signed.pdf”

nella cartella “PAUR_VIA_6 / 5_AIA” i seguenti file:

“AIA_002-signed.pdf”

“AIA_004-signed.pdf”

considerato che:

A pag. 7 della nota ARPAC protocollo n 34673/2021 del 07/06/2021 si evidenziava il parere favorevole dell’U.O. Aria con le seguenti prescrizioni:

- prima della stesura della documentazione autorizzatoria definitiva, integrare la scheda F con i dati relativi agli additivi per upgrading;
- analogamente, nel Doc AIA 002 Proposta di PMeC le manutenzioni per i Sistemi trattamento aria a pag. 31- 32/37, in Tabella 9.2.1 Programma di manutenzione, devono esplicitare le principali manutenzioni previste e le relative frequenze, **si rappresenta quanto di seguito.**

Nel file “00_CHIARIMENTI-signed.pdf”, datato “Giugno 2021”, ovvero i “Chiarimenti a seguito della CDS del 01.06.2021” al § 10. ARPA CAMPANIA, pag. 25, si esplicita che: *“In merito al dettaglio degli additivi per upgrading e per le principali manutenzioni previste per i sistemi trattamento aria, così come per il dettaglio delle soluzioni tecnologiche di impianto, si specifica che verranno presentate dal soggetto incaricato dell’elaborazione della progettazione esecutiva, una volta affidato l’incarico.Pertanto, come riportato negli elaborati progettuali citati nella nota, risulta attualmente prematuro indicare ulteriori specifiche.”*

Nel file “AIA_002-signed.pdf”, datato “Giugno 2021”, ovvero la “Proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo dell’Impianto”, nel §10 nella Tabella “10.2 Programma di manutenzione” a pag. 34/40 e 35/40 (nella revisione precedente del file indicata come Tabella 9.2.1 a pag. 31- 32/37), per quanto riguarda il programma di manutenzioni di ognuno dei sistemi di trattamento aria, viene indicato: *“come da manuali dei produttori e/o procedure di manutenzione interne”, senza indicarne anche in via previsionale le frequenze.*

Nel file “AIA_004-signed.pdf”, sempre datato “Giugno 2021”, ovvero le “Schede Ambientali di Base” (da F a O), nella “Scheda <<F>>: Sostanze, Preparati e Materie Prime Utilizzati” ai numeri



Dipartimento di Napoli

progressivi 6 e 8, ovvero per quanto riguarda la “Tipologia” sia degli “Additivi per processo” e sia degli “Additivi per upgrading” viene riportato: “risulta prematuro indicare la tipologia di additivi perché fortemente dipendente dalla tecnologia impiantistica che verrà scelta”.

Conclusioni:

Per quanto sopra esposto, si prende atto di quanto dichiarato dal Proponente, ribadendo le prescrizioni impartite come da parere di competenza favorevole UO Aria (rif. Prot. ARPAC n 34673/2021 del 07/06/2021):

- integrare la scheda F con i dati relativi agli additivi per upgrading;
- nel Doc AIA 002 Proposta di PMeC le manutenzioni per i Sistemi trattamento aria nella Tabella dedicata al Programma di manutenzione, esplicitare le principali manutenzioni previste e le relative frequenze.

Si chiede all'Autorità Competente la determinazione della tempistica con cui il Proponente dovrà ottemperare alle sopra richiamate prescrizioni, da effettuarsi alla luce del progetto esecutivo dell'impianto, nel quale verrà riportata la tecnologia impiantistica che sarà effettivamente utilizzata.

CONCLUSIONI

Visto i pareri GIA' favorevoli con prescrizioni delle Unità Operative Aria, SUSC e RIFI (matrici suolo e rifiuti) e Terra e Rocce da Scavo e tenuto conto dei pareri FAVOREVOLI con prescrizioni formulati dalle Unità Operative REMIC (acque reflue) ed AFIS (rumore), il parere finale ARPAC è da ritenersi favorevole.

Tanto si deve per il seguito di competenza.

Napoli li 28/07/2020

Il Dirigente della U.O. SUSC

Dr. Vincenzo Barbuto

(firmato digitalmente)



Dipartimento di Napoli

Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque

Valutazioni e Autorizzazioni Rifiuti U.O.D. 08

uod.501708@pec.regione.campania.it

e.p.c. Alla Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti,

valutazioni e autorizzazioni ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: CUP 8640 – Istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27bis D.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell'area di Napoli Est (Ponticelli)” – Proponente Comune di Napoli – **RISCONTRO** Nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli. Integrazione nota prot. 373535 del 15/07/2021.

VISTO

- La nota prot. 372595 del 14/07/2021 della Giunta Regionale della Campania – UOD 08 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli, riguardante richieste di parere sullo “*stato ambientale dell'area di intervento*”;
- La nota prot., PG/2021/0376097 del 16/07/2021, della Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale per Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali con la quale si chiede *all'ARPAC Dipartimento di Napoli di riscontrare, per quanto di propria competenza, la nota prot. 372595 del 14/07/2021 della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Napoli....* ;
- il D.lgs. 152/06 e s.m.i.;

Esaminata: la documentazione in atti della scrivente Agenzia relativa al procedimento di cui alla parte Quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati) del Titolo V (Bonifica di siti contaminati) del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Parere: Si rappresenta che, al fine di valutare eventuali rischi sanitari per i lavoratori associati al percorso di volatilizzazione da falda acquifera sotterranea, sia in fase di realizzazione che di gestione dell'impianto in oggetto, è **necessario prescrivere al proponente il prelievo e le analisi delle acque di falda che attualmente transitano nel sottosuolo dell'area di interesse, da svolgere in contraddittorio con la scrivente Agenzia.** Si significa che tali attività dovranno necessariamente essere eseguite preliminarmente ai lavori di realizzazione dell'impianto.

Tanto si deve per il seguito di competenza

Napoli, 19/07/2021

per Il Direttore dell'Area territoriale

Il Direttore del Dipartimento di Napoli

Dott. Luigi COSSENTINO

Dott. Dario MIRELLA

(dott Giuliana Mazzei)

CUP 8640 – Allegati Rapporto finale del 27/09/2021

Allegato 19



**AZIENDA SANITARIA LOCALE
NAPOLI 1 CENTRO**

**Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica**

Direttore Dott. Emilio Lemetre
via Comunale del Principe 13/A 80145 Napoli
Tel. 0812549518-2549582
Email: sisp@aslnapoli1centro.it
sisp@pec.aslna1centro.it

Giunta regionale della Campania
Direzione Generale per il Ciclo Integrato
delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali

OGGETTO: CUP 8640 – istanza per il rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente al “Progetto di costruzione impianto di compostaggio con recupero di biometano da realizzare nell’area di Napoli Est (Ponticelli)”- Proponente Comune di Napoli – Conferenza di Servizi di cui all’art.27bis co. 7 del Dlgs 152/2006. Seduta del 09/09/2021, richieste e comunicazioni.

A seguito della disamina della documentazione per gli aspetti di propria competenza si esprime parere non ostativo sul progetto.

Si sottolinea la necessità di relazionare in merito alla valutazione dell’impatto acustico sull’area tenendo conto che la zona è a forte densità demografica.

Si chiede inoltre :

- di fornire gli esiti della campagna fonometrica prevista agli uffici territoriali della ASL competente ed inoltre di comunicare qualunque modifica sostanziale che comporti una variazione dell’impatto acustico generato dall’attività.
- di fornire un programma della realizzazione di presidi di mitigazione delle emissioni odorigene e relativi controlli
- di fornire, ai nostri uffici competenti in Medicina del Lavoro un cronoprogramma delle lavorazioni previste in sede di cantiere ed un piano di valutazione del rischio sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio dell’opera per i lavoratori
- di verificare una volta a regime, il rispetto delle norme vigenti in materia di impatto acustico indicati dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

L’Asl si riserva, comunque, di effettuare le verifiche previste dai compiti di vigilanza per il rispetto di tutte le normative vigenti sia in materia di Medicina del Lavoro sia in materia di Controlli Ambientali ed in particolare per le emissioni acustiche ed odorigene.

Tutte le non conformità che si dovessero verificare e registrare nei piani di monitoraggio previsti sia per i recettori sensibili sia per le matrici ambientali devono essere comunicati tempestivamente agli uffici territoriali della ASL competente.

**IL RESPONSABILE U.O.S.
TUTELA DELLE ACQUE E AMBIENTE
DOTT. VINCENZO STEFANELLI**



**IL DIRETTORE
U.O. IGIENE E SANITÀ PUBBLICA
EMILIO LEMETRE**